

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI PAVONE CANAVESE – 5[^] VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

A relazione dell'Assessore Avetta.

Premesso che per il Comune di Pavone Canavese:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- ⇒ è dotato di P.R.G.C., approvato con deliberazione G. R. n. 7-05047 del 14/01/2002;
- ⇒ ha approvato, con la deliberazione C.C. n. 30 del 03/09/2003, n. 46 del 09/10/2006 e n. 55 del 20/10/10 tre Varianti parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;
- ⇒ ha adottato, con la Deliberazione di C.C. n. 3 del 14/03/2012 il documento programmatico inerente la Variante Strutturale n. 1 al P.R.G.C. vigente, ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07, di adeguamento al P.A.I., cui ha fatto seguito la prima Conferenza di Pianificazione in data 19/04/2012 e la seconda Conferenza di Pianificazione in data 28/05/2012 sul documento programmatico;
- ⇒ ha adottato, con deliberazione C.C. n. 7 del 27/03/2013, il progetto preliminare della 5[^] Variante parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che ha trasmesso alla Provincia, in data 08/04/2013 (pervenuto il 12/04/2013)
(*prat. n. 25/2013*)

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- ⇒ popolazione: 3096 abitanti nel 1971, 3972 abitanti nel 1981, 4060 abitanti nel 1991 e 3776 abitanti nel 2001, dati che evidenziano una diminuzione demografica nell'ultimo decennio pari a circa **7%**;
- ⇒ superficie territoriale di 1.130 ettari di collina; una conformazione fisico-morfologica costituita da 1.030 ettari con pendenze inferiori ai 5° (pari a circa il **91 %** del territorio comunale), 87 ettari con pendenze comprese tra i 5° e i 20° e 13 ettari con pendenze superiori ai 20°; per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli si evidenziano, 24 ettari nella *Classe I[^]* (pari a circa il **2%** della superficie comunale) e 927 ettari nella *Classe II[^]* (pari a circa il **82%** della superficie comunale). E' altresì interessata su una superficie di 314 ettari di "*Aree boscate*";
- ⇒ è compreso nell'Ambito 24 di approfondimento sovracomunale di "*Ivrea*", rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali / commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);
- ⇒ insediamenti residenziali: è individuato dal PTC2 tra i comuni con un consistente fabbisogno abitativo sociale ed è classificato tra gli ambiti di diffusione urbana;
- ⇒ è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dall'art. 20 del P.T.C.2 come "*centro storico di tipo C di media rilevanza regionale*";
- ⇒ sistema produttivo: il PTC2 individua un ambito produttivo di I livello che interessa parzialmente il territorio comunale;
- ⇒ fa parte del "*Patto Territoriale del Canavese*" (insieme ad altri 121 Comuni, a 5 Comunità Montane, alla Provincia di Torino e a numerosi enti, consorzi ed associazioni) promosso nel marzo 1997 dalla Città d'Ivrea, di cui la Provincia di Torino è soggetto responsabile;
- ⇒ infrastrutture viarie e di trasporto:

- è attraversato dall'autostrada Torino-Ivrea e dalla bretella Ivrea-Santhià A 5 e dalla Strada Provinciale n. 77 "di Pavone";
 - è interessato dalla messa in sicurezza (in quanto allagabile) dell'autostrada A5 mediante la costruzione di un viadotto, attualmente in fase di realizzazione e dalla previsione di un nuovo tracciato stradale in fase studio;
- ≡ assetto idrogeologico del territorio:
- è compreso nell'Ambito Nord 2 con i Comuni: Lorzanzè, Quagliuzzo, Parella, Collaretto Giacosa, Strambinello, Baldissero C.se, Torre C.se, San Martino C.se, Perosa C.se, Romano C.se, Vialfrè e Scarmagno; quale Gruppo di Lavoro per condividere il dissesto idrogeologico da sottoporre all'Autorità di bacino del fiume Po;
 - è attraversato dal Torrente Chiusella il cui corso è di competenza del Magistrato del Po;
 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: La Roggia Acqua, Ribes e Rio Quasse;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 183 ettari di aree inondabili con tempo di ritorno di 25-50 anni;
 - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 193 ettari di territorio comunale;
- ≡ tutela ambientale:
- Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10063, "*Boschi e Paludi Bellavista*" che interessa una superficie comunale di 67 ettari;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il progetto preliminare della 5^a Variante parziale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 7 del 27/03/2013 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il progetto preliminare della 5^a Variante parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- aggiornamento delle cartografie di Piano con il riconoscimento degli ambiti di proprietà comunale utilizzati come Servizi pubblici, perfettamente funzionali o oggetto di migliorie. In particolare, con la modifica 8 viene corretto il tracciato di via dietro Castello e identificata per la presenza di un campo sportivo con tribune e di un edificio prefabbricato degli Alpini, un'area a Servizi, con la modifica 13 viene riconosciuta, in prossimità di un pilone votivo, un'area a Servizi per la celebrazione di funzioni religiose;
- sulla scorta dei singoli progetti attuativi, dello stato dei luoghi o sulla effettiva utilità, viene proposto il ridimensionamento parziale (modifiche n. 17, 18, 21 e 22) ed in alcuni casi lo stralcio (modifiche n. 15, 16, 19, 20, 23 e 24), di alcune aree per Servizi, opportunamente rilocalizzate in ambiti più idonei;
- riclassificazione della destinazione urbanistica di due aree per Servizi in residenza con le modificazioni n. 25 e 26, in particolare con la numero 25, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra i Comuni di Pavone C.se e di Ivrea per reperire i fondi da destinarsi alla messa in sicurezza dei pedoni del quartiere Bellavista. Il reperimento della capacità insediativa è desunta dalla quota accantonata come definita e quantificata nell'art. 21 delle N.d.A;
- viene stralciata la capacità edificatoria di alcune aree residenziali di nuovo impianto con le modifiche n. 27, 28, 30, 31, 32 e 34 per rinuncia della cubatura o per edificazioni già realizzate e quindi urbanisticamente classificabili come consolidate;

- al fine di favorire l'attuazione dell'area residenziale R3.6, viene articolata in tre sub ambiti (R3.6a, R3.6b, R3.6c);
- correzione di errori materiali;

La documentazione allegata contiene altresì la verifica del rispetto del settimo comma dell'art. 17 L.R. 56/77 e l'Atto deliberativo d'adozione della Variante in oggetto riporta i termini di esclusione dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008;

preso atto che:

- in allegato alla Variante in questione è presente la Relazione geologica e la Verifica di Compatibilità Acustica;
- il Comune di Pavone Canavese, avendo adottato il documento programmatico con la Deliberazione di C.C. n. 3 del 14/03/2012, di adeguamento al PAI, ai sensi della L.R. n. 1/07, ha ottemperato alle *"...indicazioni per l'adeguamento dei PRGC al comma 2 dell'art.50 del PTC2 ed in particolare per l'accertamento della sussistenza del requisito di sicurezza del territorio di cui al precedente punto a) che sarà ritenuto soddisfatto: con l'adozione del documento programmatico ai sensi della L.R. 1/2007, contenente la documentazione geologico-tecnica"* (Cfr. D.G.P. n. 285-9684 del 10/04/2012);

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

preso atto che il comma 3 dell'art. 89 *"Disposizioni transitorie"*, L.R. n. 3 del 25/03/2013 (pubblicata sul BUR n. 13 del 28/03/2013) prevede: *"I procedimenti di formazione e approvazionedelle relative varianti, avviati e non ancora conclusi, ai sensi della l.r. 56/1977, nel testo vigente sino alla data di entrata in vigore della presente legge, possono concludere il loro iter nel rispetto delle procedure disciplinate dalle disposizioni di cui agli articoli ...17....della l.r. 56/1977, nel testo vigente sino alla data di entrata in vigore della presente legge....."*;

constatato che la Variante parziale in oggetto è stata adottata con D.C.C. n. 7 del 27/03/2013 ai sensi del comma 7 art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., antecedentemente alla data di entrata in vigore (12/04/2013) della L.R. 3/2013 e, pertanto, potrà concludere l'iter secondo le procedure previgenti;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come

modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 27/05/2013;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 02/05/2013;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. **di dichiarare**, che ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., il progetto preliminare della 5^a Variante parziale al P.R.G.C. del Comune di Pavone Canavese, adottato con deliberazione del C.C. n. 7 del 27/03/2013, **non presenta incompatibilità** con il **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2"**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovra comunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;
2. **di dare atto che**, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto progetto preliminare di Variante parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. **di trasmettere** al Comune di Pavone Canavese la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.